

FRANCESCO GATTI

L'avvocato dell'anno

Ecco i 50 numeri uno dell'avvocatura d'affari italiana nel 2023 secondo MAG e Legalcommunity. Sono i professionisti che hanno lasciato il segno negli ultimi dodici mesi, superando le insidie della geopolitica e tenendo testa ai primi segnali di rallentamento dell'economia globale minacciata dalla recessione

di nicola di molfetta



Doveva essere l'anno della grande frenata. Qualcuno parlava già di recessione. Doveva essere l'anno segnato dalla crisi energetica e dagli effetti collaterali delle tensioni geopolitiche. Doveva essere un anno complesso, anche per gli studi legali d'affari che, invece, nonostante le prime avvisaglie di un cambio di passo congiunturale hanno affrontato la transizione giocando in attacco e puntando sul rafforzamento delle loro organizzazioni, sulla valorizzazione dei talenti, su nuovi mercati, l'innovazione e sulla costruzione di modelli operativi strategicamente orientati a una ridefinizione in chiave olistica della propria offerta di servizi.

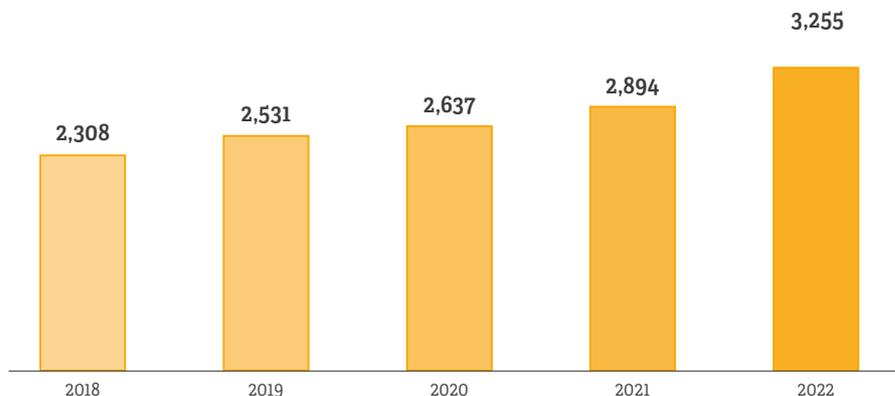
Sono tempi difficili che richiedono capacità progettuale ai loro protagonisti. E non è un caso, quindi, che buona parte dei profili che proponiamo nello speciale *L'Avvocato dell'Anno* alla fine di questo 2023 appartengano a professionisti che sono riusciti a interpretare al meglio queste sfide e che, di conseguenza, hanno agito da propulsori per la competitività delle organizzazioni che guidano o di cui sono parte.

IL PODIO

Nelle prime tre posizioni troviamo i soci fondatori di tre progetti relativamente "recenti". E forse non è un caso. **Francesco Gatti**, l'Avvocato dell'Anno 2023, è il cofondatore di Gatti Pavesi Bianchi Ludovici, studio nato di fatto nel 2016 e arrivato al suo assetto attuale dopo una serie di passaggi evolutivi essenziali (l'ultimo e fondamentale è stato l'integrazione di Ludovici Piccone & Partners e la storica decisione di aprire al tax) che lo hanno portato a diventare la più importante super boutique nazionale; **Filippo Troisi** è il co-fondatore della più "giovane" delle insegne del magic circle italiano, Legance (nata a fine 2007 con una chiara ambizione istituzionale), che oggi rappresenta un benchmark di riferimento per buona parte delle organizzazioni attive in questo comparto; **Bruno Gattai** che, subito dopo aver tagliato il traguardo dei dieci anni con la sua insegna indipendente Gattai Minoli Partners, si appresta a cominciare il 2024 dando vita assieme ai soci di Pedersoli e a un gruppo di professionisti ex BonelliErede guidato da

IL MERCATO

Landamento dei ricavi dei primi 50 studi legali d'affari attivi in Italia - Dati in miliardi di euro





Carlo Montagna, a una nuova organizzazione di stampo full service con 350 professionisti e più di 60 soci. La fotografia di questo 2023, quindi, ci racconta un mercato in movimento, dove la morfologia del settore cambia i suoi confini e ridefinisce il proprio assetto cardinale.

DIVERSITY

Tra i maggiori segnali di cambiamento che emergono da questa edizione dello speciale, c'è anche un importante aumento della presenza di donne che sono arrivate a essere quasi il 20% dei profili sotto la lente (in linea con il numero di partner avvocate presenti all'interno dei primi 50 studi legali d'affari per fatturato attivi in Italia: si veda il numero 201 di MAG). Molte le conferme, come **Gabriella Covino**, socia di riferimento per Gianni & Origoni; **Stefania Radoccia**, numero uno di EY Slt che ormai è il primo studio in termini di ricavi attivo nel Paese; **Sara Biglieri**, super lawyer del contenzioso di Dentons; o **Laura Orlando**, managing partner e fondatrice della practice italiana di Herbert Smith Freehills. Ma tante, anche le *new entry*, tra cui possiamo ricordare **Eliana Catalano**,

che da gennaio 2024 sarà la prima avvocat italiana a diventare managing partner di un grande studio indipendente di matrice nazionale; **Monica Colombera**, colonna della nomenclatura di Legance e punto di riferimento del mercato finance ed energy; così come **Paola Colarossi**, anche lei prima avvocat italiana a ricoprire il ruolo di managing partner nella sede locale della law firm globale Baker McKenzie.

STATISTICHE

Anche quest'anno, i cinquanta nomi inclusi nella classifica appartengono prevalentemente a professionisti nel pieno del proprio percorso di carriera. Il 60% dei profili appartiene a cinquantenni, il 26% a sessantenni e la restante parte a quarantenni. I profili dei settantenni e over 70 non sono stati presi in considerazione per convenzione. Il più giovane in elenco è il managing partner di Freshfields, **Francesco Lombardo**. Mentre il più senior è il fondatore dello studio CastaldiPartners, **Enrico Castaldi**. La distribuzione degli avvocati e delle avvocate in lista è risultata sostanzialmente paritetica tra realtà italiane (51%) e internazionali (49%).

LA HALL OF FAME

I professionisti che hanno ottenuto il titolo di avvocato o professionista dell'anno dal 2014 a oggi

2014	Francesco Gianni	Gianni & Origoni
2015	Stefano Simontacchi	BonelliErede
2016	Stefano Simontacchi	BonelliErede
2017	Filippo Troisi	Legance
2018	Bruno Gattai	Gattai Minoli Partners
2019	Claudia Parzani	Linklaters
2020	Filippo Troisi	Legance
2021	Filippo Troisi	Legance
2022	Charles Adams	Clifford Chance
2023	Francesco Gatti	Gatti Pavese Bianchi Ludovici



Il metodo

I professionisti individuati dall'osservatorio di MAG e Legalcommunity sono coloro che, in base alla considerazione di esclusivi e insindacabili criteri qualitativi, si sono messi in luce oltre che in virtù della reputazione professionale (di cui tutti i profili inclusi godono ai massimi livelli) e della capacità di generare business, per l'attitudine alla gestione, la forza delle relazioni, l'apertura all'innovazione, l'attenzione verso la comunicazione e l'internazionalità del raggio d'azione.



Francesco Gatti

Gatti Pavesi Bianchi Ludovici
+3
59 anni
Il responsabile

1

L'avvocato è uno dei soci fondatori dello studio Gatti Pavesi Bianchi Ludovici (Gpbl), una delle insegne più attive sulla scena del mercato dei servizi legali d'affari nazionale. Assieme ai suoi soci è da tempo al lavoro sulla costruzione di un'organizzazione professionale che riesca a fare coesistere un approccio contemporaneo al mercato con i pilastri di una cultura forense classica. Lo studio Gpbl guarda, senza farne troppo mistero, a modelli americani come Wachtell Lipton Rosen & Katz o Cravath Swaine & Moore, capaci di un posizionamento di massimo livello in settori chiave come il corporate m&a e il contenzioso. Un concetto che Gatti ama ripetere, e al quale informa il suo *modus operandi* è quello di «responsabilità». È lì, dice, che si sostanzia il valore aggiunto che un avvocato e uno studio legale sono in grado di fornire ai loro assistiti.

Anche nel 2023, l'avvocato si è confermato uomo chiave delle principali partite societarie e finanziarie, dopo un 2022 che ha visto partire il consolidamento dello studio e del suo operato anche a livello internazionale.

Storicamente al fianco di società come Tim e Generali, è coinvolto in prima persona (ogni giorno a ogni meeting),

con i più importanti manager italiani in operazioni di rilevanza strategica per lo sviluppo economico del sistema Paese, che hanno poi a cascata una rilevanza e impatto a livello europeo.

In questi giorni, per esempio, è al fianco di Tim per l'offerta vincolante sulla rete. Advisor non solo legale ma strategico per tutto il business.

Insieme a Carlo Pavesi, sono tra i pochi avvocati in grado di supportare i clienti a tutto tondo, in operazioni di mercato e anche nelle principali cause giudiziali. Per ricordarne una soltanto, si pensi all'assistenza fornita a Blackstone in quella che i giornali hanno fatto passare alla storia come la "battaglia di via Solferino".

Ricordiamo anche che Francesco Gatti è stato al fianco di Generali nella nomina del CdA e ancora oggi nella gestione della governance e dei rapporti tra gli azionisti della società.

Ha contribuito alla costruzione di una squadra di giovani professionisti di grande talento che contribuiscono alla crescita dello studio portandolo avanti nel rispetto di tre valori imprescindibili: la responsabilità (verso i clienti e verso i colleghi) di cui abbiamo detto; innovazione, che vuol dire pensare fuori dagli schemi per ottenere il massimo da ogni operazione; e competenza che si traduce nella massima attenzione alla qualità del lavoro, qualunque sia il valore e la rilevanza di una pratica: se si fa si deve fare nel migliore dei modi.

Poliedrico, uomo squadra e da sempre attivo in prima persona nel campo del sociale, Francesco Gatti è l'Avvocato dell'Anno 2023 per MAG e Legalcommunity.it.



Managerialità Reputazione Relazioni Business Visibilità Innovazione Internazionalità



Filippo Troisi

Legance
=
58 anni
Il leader

2

È considerato uno dei grandi rainmaker presenti sul mercato: gli uomini della pioggia, quelli che fanno arrivare i deal che contano sulle scrivanie degli avvocati dello studio. Visione, leadership, autorevolezza e network sono gli elementi in cui si sostanzia la chimica delle sue performance annuali che, anche nel 2023, sono state tra le più elevate nel settore. Il co-fondatore di Legance, infatti, ha guidato il team dello studio che ha assistito Lutech nell'acquisizione di Atos Italia; così come ha agito al fianco di Permira nell'acquisto di una quota di maggioranza del Gruppo Florence; ovvero ha coordinato il pool di professionisti che per San Quirico ha lavorato all'acquisizione di Minerva Hub. Sul piano strategico ha messo a punto l'operazione con cui lo studio ha ulteriormente rafforzato la sua capacità d'azione nel tax prendendo i partner Andrea Silvestri, Matteo Fanni e Giulio Mazzotti, tutti ex BonelliErede, assieme a un team di circa quindici professionisti.



Bruno Gattai

Gattai Minoli Partners
+4
64 anni
L'ariete

3

A dieci anni dalla fondazione di Gattai Minoli Partners, l'avvocato ha voluto fortissimamente realizzare un progetto trasformativo. Così è nata l'idea di creare PedersoliGattai fondendo lo studio con un'altra delle più autorevoli insegne del mercato, Pedersoli, e un team di ex BonelliErede guidato da Carlo Montagna. L'idea è diventata realtà lo scorso 26 settembre e sarà pienamente operativa da gennaio '24. I suoi soci, Carlo Pedersoli e Montagna, hanno pubblicamente dichiarato che senza la sua caparbia ostinazione sarebbe stato difficile chiudere il cerchio. Lo hanno definito "un ariete". Il risultato del loro comune impegno sarà un grande studio indipendente con più di 350 professionisti, 63 soci e oltre 120 milioni di fatturato aggregato: per cominciare. Un'impresa unica, che il prossimo anno dovrà sostenere il test del mercato ma che già ha fatto capire in quale categoria intende giocare affiancando Gip nella vendita del 50% di Italo a Msc.



Stefano Simontacchi

BonelliErede
- |
53 anni
Il visionario

4

The profile card for Stefano Simontacchi features a vertical column of seven icons on the left: a person, a scale of justice, a group of people, a bar chart, a video camera, a lightbulb, and a globe. The card has an orange background with a white circular portrait of Stefano Simontacchi, a man with glasses and a beard, wearing a suit and tie. Below the portrait, his name is written in a white rounded rectangle. At the bottom left, his affiliation 'BonelliErede' and other details are listed. A large orange number '4' is positioned at the bottom right.

Il tributarista e presidente uscente di BonelliErede è un uomo di visione. Ha condotto lo studio nel processo che lo ha trasformato in organizzazione professionale, ha gestito il fondamentale passaggio generazionale della struttura, ha stimolato e ispirato la sua evoluzione in senso internazionale e tecnologico facendo nascere al suo interno il primo Alsp italiano. Sempre questa sua dote lo ha portato a sedere nei cda di Rcs, Prada, ISPI, Cordusio Sim, Fattorie Osella e Assoedilizia. Presiede la Fondazione Buzzi. Nel 2020 è entrato nel Comitato di esperti in materia economica e sociale della Presidenza del Consiglio, per fronteggiare la cosiddetta "fase 2" dell'emergenza legata al Covid-19. Da febbraio 2022 è nel board consultivo di Nextalia.



Charles Adams

Clifford Chance
-4
55 anni
Il primo

5

The profile card for Charles Adams features a vertical column of seven icons on the left: a person, a scale of justice, a bar chart, a video camera, a lightbulb, and a globe. The card has an orange background with a white circular portrait of Charles Adams, a man with grey hair and a beard, wearing a suit and tie. Below the portrait, his name is written in a white rounded rectangle. At the bottom left, his affiliation 'Clifford Chance' and other details are listed. A large orange number '5' is positioned at the bottom right.

È il primo avvocato italiano a essere diventato numero uno mondiale di una law firm del magic circle inglese. Sotto la sua guida, nell'anno fiscale 2023, Clifford Chance ha chiuso il suo ottavo esercizio consecutivo con ricavi in crescita. Il primo bilancio della gestione Adams ha registrato un fatturato di 2,391 miliardi di euro a livello globale, in aumento del 5%. L'utile per equity partner è stato pari a 2,3 milioni. Risultati, ha dichiarato, «che riflettono la forza e la resilienza derivanti dalle competenze globali dello studio». Nell'ambito dell'impegno verso le proprie persone, lo studio ha avviato una strategia di *wellbeing*, attraverso corsi di formazione su benessere e salute mentale e l'investimento in risorse, come i *mental health champions* e l'*employee assistance programme*.



Federico Sutti

Dentons
=
58 anni
Il trascinatore

6

Oltre che managing partner e responsabile della practice italiana di real estate di Dentons, l'avvocato è stato nominato quest'anno chairman europeo della law firm. Una nomina particolarmente significativa considerato che il ruolo, nella governance dello studio, è di indirizzo strategico. Sutti avrà infatti il compito di formulare e proporre, unitamente al ceo Tomasz Dąbrowski, i piani strategici per l'approvazione da parte del board Europe e di assicurarne l'implementazione. È il capostipite della prima generazione di manager legali italiani, è anche un vero deal maker del mercato immobiliare. Quest'anno, fra gli altri, ha lavorato per il Fondo Protego nell'acquisizione di un portafoglio di sei asset, e ha seguito la vendita del Six Senses di Roma.

Il managing partner dello studio si conferma una presenza costante del mercato m&a di prima fascia. È di poche settimane fa la notizia del suo ruolo al fianco di Msc nell'acquisizione del 50% di Italo che si inserisce in scia a una lunga serie di deal tra cui ricordiamo l'investimento di Bdt & Msd in Ima e l'opa di Dufry su Autogrill. L'area corporate dello studio, quest'anno, è cresciuta in modo particolare sul versante energy, infrastrutture e urbanistica dove lo studio ha messo a segno alcuni importanti lateral hire a cominciare da quello di Mario Roli ed Elena Busson (ex BonelliErede) fino a quello di Federico Vanetti (in arrivo da Dentons). Assieme al managing partner Gregorio Consoli ha messo nero su bianco il piano strategico a dieci anni dello studio, battezzato *To the Future*.



Filippo Modulo

Chiomenti
+14
52 anni
Il deal maker

7



Patrizio Messina

Orrick
=
54 anni
Mister Dj

8

Head del banking & finance in Italia, è anche senior partner per l'Europa. Tra i pionieri delle cartolarizzazioni, lavora con i principali operatori. Recente, l'assistenza a Bper per la strategia di *deleveraging*, attraverso la cartolarizzazione di portafogli di crediti Utp e Npl, fino a 2,5 miliardi. Attivo anche nel debt capital markets, ha seguito Tim nell'emissione da oltre 1,2 miliardi. Con Messina, Orrick è diventato l'unico studio italiano a esportare una practice in Europa utilizzando l'Italia come hub. In Grecia, ha prestato assistenza sia a Piraeus, sia a Do Value nella prima vendita secondaria sul mercato greco di prestiti cartolarizzati e nella prima cartolarizzazione Sts sintetica di crediti navali in bonis in Europa. Alle spalle ha anche un passato da dj.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

È il grande manovratore del progetto Grimaldi Alliance che continua ad aggregare insegne in giro per il mondo (l'ultima in Canada) e oggi conta più di 2mila professionisti, senza contare i 12mila della partnership con i cinesi di Yingke. Intanto, il managing partner dello studio fa crescere la struttura anche sul territorio nazionale portando avanti un impegno di penetrazione territoriale che ha portato il brand a insediarsi anche Napoli e nel Triveneto raggiungendo il traguardo record delle 14 sedi nel Paese. Strategico e amante del gioco in attacco, quest'anno ha posto in essere la prima alleanza italiana sul fronte *litigation funding* avviando una collaborazione con i professionisti di Deminor. Intanto, a Bruxelles, ha rafforzato le attività sul fronte diritto Ue e advocacy.



Francesco Sciaudone

Grimaldi Alliance
= 53 anni
Il dominus

9



Gabriella Covino

Gianni & Origoni
= 55 anni
Il riferimento

10

È uno dei principali punti di riferimento dello studio in materia di fusioni e acquisizioni, diritto societario, diritto commerciale e joint ventures. È co-responsabile del dipartimento restructuring. Fa parte dello studio dal 1995, ed è divenuta partner nel 2004. Ha anche lavorato presso l'IRI in relazione alle maggiori privatizzazioni. È iscritta all'Albo degli Avvocati di Roma e al New York State Bar. È secretary del Corporate governance subcommittee e membro del Constitution and governance committee dell'm&a committee della International bar association (Iba). È, inoltre, vicepresidente di Banca del Fucino. Ha assistito Salcef nell'acquisizione di Fvcf; ha seguito il Gruppo Dalma nel passaggio a Nextalia; e il gruppo Ganau nel concordato preventivo.

Managing partner dello studio assieme a Filippo Modulo, ha elaborato la strategia a dieci anni di Chiomenti che punta a conservare la leadership del settore formando e aggregando eccellenze. Protagonista del mercato banking & finance, nell'anno ha seguito, tra le altre, Crédit Agricole Italia nel suo covered bond premiun da 1 miliardo; Telecom nell'emissione da 750 milioni; Pop Sondrio e Bfi in una cartolarizzazione da 1,5 miliardi.



Gregorio Consoli

Chiomenti
+8
45 anni
Il pivot

11